

BADEN
Vita e pensiero di Mons. Andrea Ghetti

Un commento personale, piu' che una formale recensione, in merito al testo "BADEN – vita e pensiero di Mons. Andrea Ghetti", scritto da Vittorio Cagnoni, ed appena pubblicato da Tipi Edizioni.

Per chi, come me, non ha conosciuto direttamente Baden, se non a latere, sul finire degli anni '70, senza allora comprenderne appieno la portata straordinaria della sua personalita', queste pagine (quasi 600 !) dipingono il carisma di un uomo, che, attraversando i momenti piu' salienti e drammatici del '900, ha lottato quotidianamente , con la fede e con la ragione, per l'affermazione del Regno di Dio in terra.

L'opera curata da Vittorio, in uno sforzo ultradecennale di ricerca e compilazione, in cui emerge nettamente la sua devozione, quasi filiale, nei confronti di Baden, e' organizzata in modo originale ed intelligente.

La cronologia della sua vita, che parte addirittura dalla descrizione dettagliata e profonda della famiglia (in modo da quasi respirare l'atmosfera degli affetti genitoriali, che tanto influiranno sulla formazione del suo carattere); l'epoca giovanile degli studi; la vita scout, in primo luogo con l'esperienza delle Aquile Randagie, dell'OSCAR e della rinascita dell'ASCI dopo la guerra; la concomitante vocazione e l'entrata in seminario; tutta la sua vita sacerdotale; i rapporti, schietti e fraterni, coi "suoi" Arcivescovi e Pontefici; l'enormita' del suo operato parrocchiale al Suffragio, in primo luogo l'attenzione per il MI 1; insomma, tutta la sua esistenza, eroica e santa, che Vittorio ci appassiona a seguire, tratteggiandone sempre l'inquadramento storico e sociale del momento, sottolineando quindi i suoi rapporti con gli affetti piu' cari, con la Chiesa e col mondo scout, e supportato ad ogni passo dalle parole stesse di Baden, tratte dai suoi diari, lettere e documentazioni varie.

Con lo svolgere degli anni e delle vicende personali, le parole di Mons. Ghetti maturano sempre piu' in profondita' d'analisi e di introspezione, alla ricerca della perfezione cristiana; in questo caso – a mio avviso- Vittorio ha operato una selezione stupenda dei suoi scritti, perche' sono specchio intimo dei suoi stati d'animo, delle sue scelte, e, di conseguenza, del suo concreto apostolato. D'altra parte, non mancano le riflessioni e le preghiere dei momenti bui, di "crisi", in cui Baden si mortifica, accusa i suoi limiti e dubbi, per poi rimetterli e donarli umilmente al Signore.

Dopo questa prima sezione del libro, dove quindi la poliedrica figura di Andrea Ghetti emerge prepotente, fra prosa e lirica, fra i tratti burberi e sensibili, drammatici ed ironici, del suo temperamento, che ben traspaiono tra le righe, e dopo un sapiente intervallo fotografico, la seconda sezione e' da "gustarsi" centellinando l'occasione della lettura. Ovvero, in misura tematica, segue l'opinione di Baden su decine di argomenti importanti, dove il lettore, vi potra' agevolmente ritrovare il suo pensiero, lineare ed acuto al tempo stesso. Infine, le numerosissime fonti bibliografiche confermano il notevole sforzo di ricerca, condotto da Vittorio.

Per cui, un'opera -a detta di alcuni- "definitiva" su Baden, che di certo sapra' dare una rinnovata sferzata a chi l'ha conosciuto, e ne ha condiviso anche solo in parte i suoi passi, ma soprattutto vorra' infondere passione e coraggio apostolico, primariamente nell'ambito dello Scautismo, cercando di seguirne il suo esempio, a chi non l'ebbe a frequentare direttamente.

3 settembre 2014

Fabio Pavanati